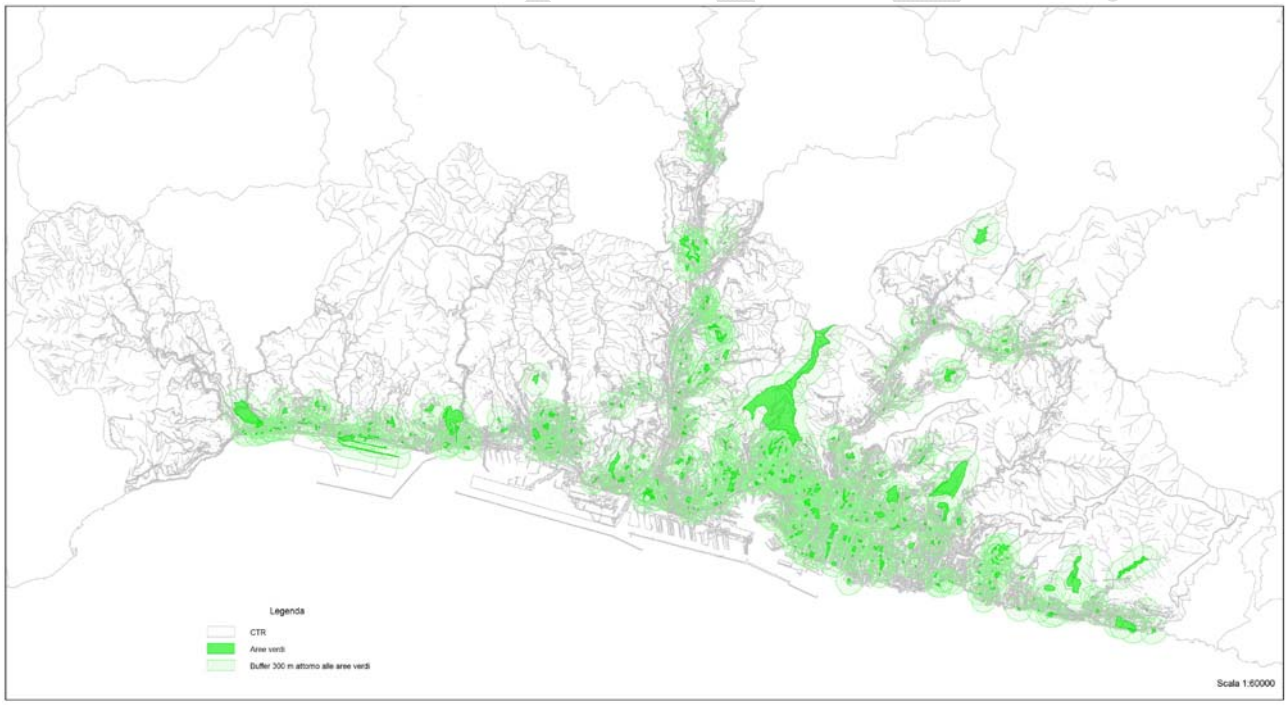
12 SALUTE E QUALITA' DELLA VITA

12_1 *Temi prioritari per la caratterizzazione del rapporto ambiente-salute e* ***qualità della vita****, che presentano diversi gradi di pertinenza anche alla pianificazione urbanistica comunale, sono:* ***qualità dell'aria, clima acustico, inquinamento elettromagnetico, rischio idrogeologici e sismico, microclima urbano, qualità delle acque potabili; disponibilità di spazi salubri per il riposo, lo svago e l'attività fisica, in primis aree verdi, aree ciclabili e pedonali salubri e sicure raggiungibili a piedi, servizi per l'infanzia; accessibilità.*** [pag.37 parere VAS]

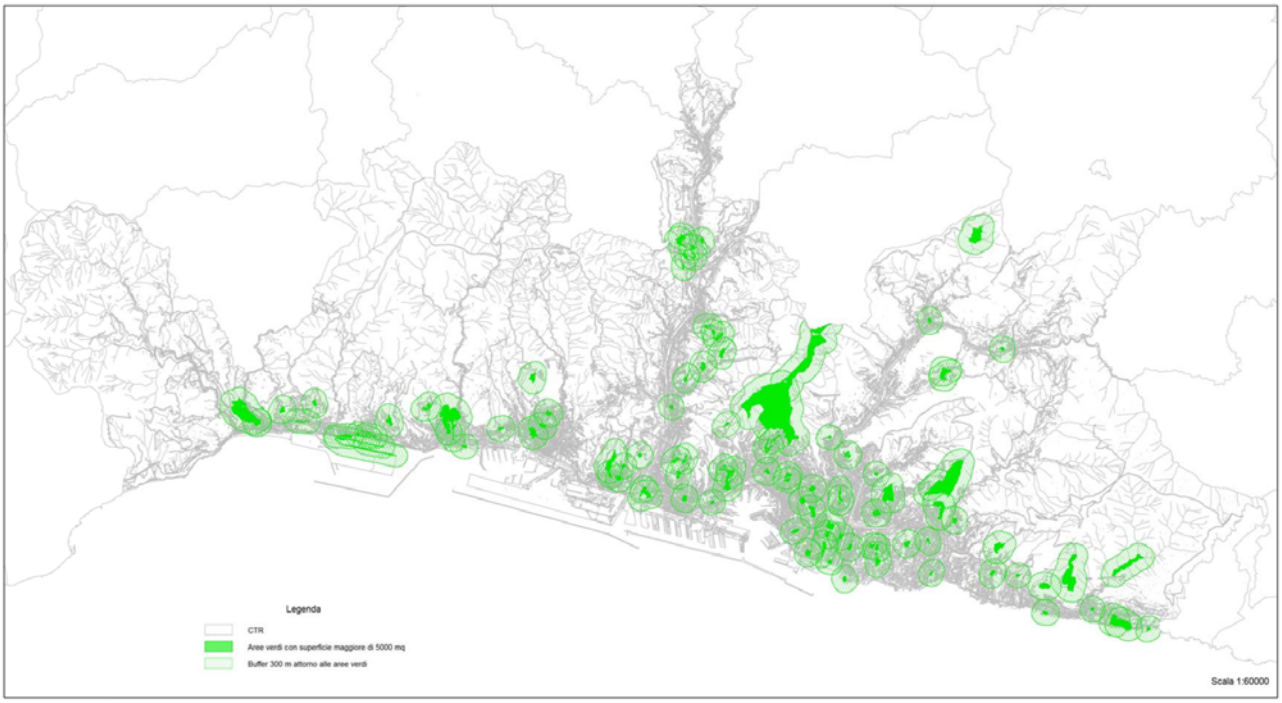
Per quanto attiene ad aria, acustica, elettromagnetismo, idrogeologia, acqua si rinvia al punto 2_1_2.

Per quanto attiene **disponibilità di spazi salubri per il riposo, lo svago e l'attività fisica, in primis aree verdi, aree ciclabili e pedonali salubri e sicure raggiungibili a piedi, servizi per l'infanzia; accessibilità** in primis si rimanda al punto 3_1_2 ricordando che per effettuare un'analisi meglio circostanziata della disponibilità di spazi verdi sono state selezionate quelle effettivamente "verdi" rispetto alle aree destinate ad impianti sportivi.

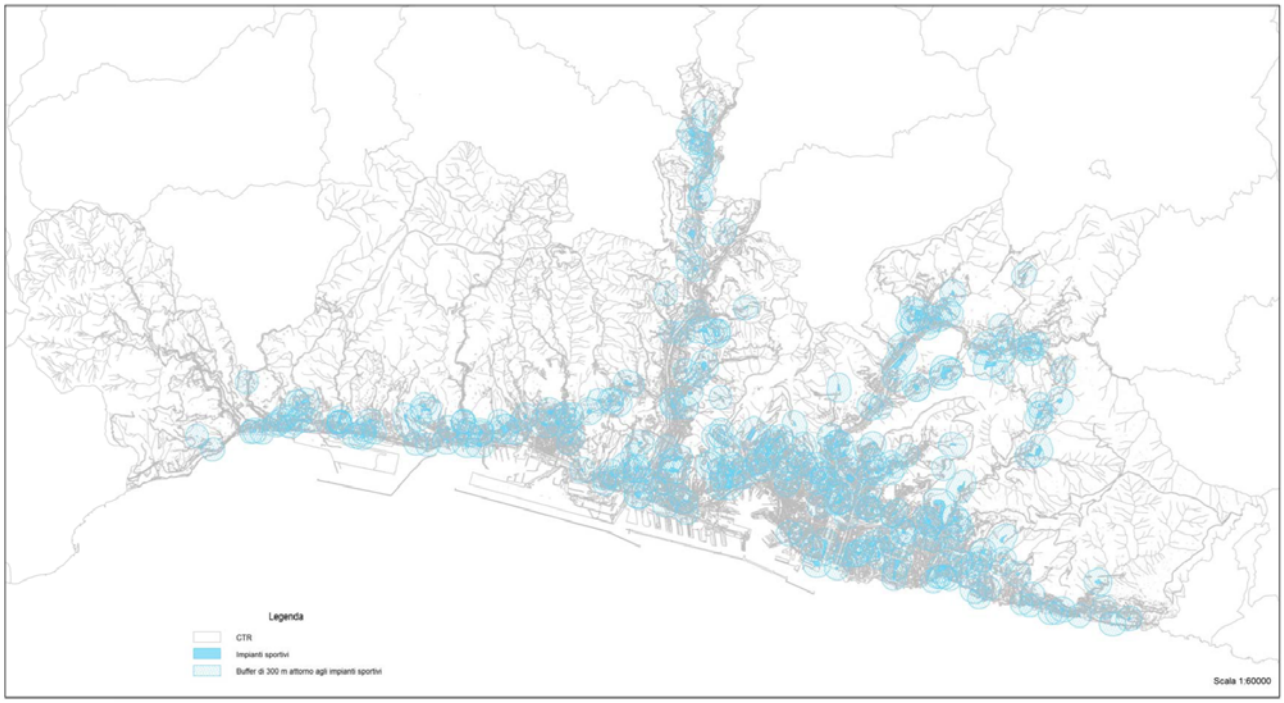
Si rimanda anche alla Tav. 6.2_salute e qualità della vita_ATTRIBUTI E QUALITA' e Tav. 6.3_salute e qualità della vita_PRESSIONI DEI PROCESSI DI URBANIZZAZIONE.jpg del capitolo 2, in quest'ultima tavola gli aspetti che influenzano la salute e la qualità della vita sono messi in relazione con la densità abitativa.



Accessibilità alle aree verdi - 300 metri



Accessibilità alle aree verdi con superficie maggiore di 5000 mq – 300 metri



Accessibilità impianti sportivi – 300 metri

Per quanto riguarda la prossimità ai servizi pubblici, compresi i servizi per l'infanzia, si rimanda al capitolo della Descrizione Fondativa "Servizi Pubblici" pag. 596 e seguenti.

Nel progetto definitivo di PUC sarà inserito un disegno complessivo dei percorsi ciclopedonali che metta in relazione il maggior numero possibile di luoghi significativi lungo l'asse costiero est-ovest e lungo i principali assi vallivi.

Si ricorda inoltre che con Delibera della Giunta Comunale di Genova n. 00293/2009 del 10/09/2009 è stato costituito l'Osservatorio Ambiente Salute. Ne fanno parte rappresentanti di varie istituzioni (Università, IST,

ARS, ARPAL, ecc.) che, a vario titolo, si interessano della tutela dell'ambiente e della salute. Questo organismo ha lo scopo di incrociare i dati epidemiogico-sanitari con quelli del monitoraggio ambientale per evidenziare eventuali problemi e rischi per la salute che fossero in tutto o in parte riconducibili a fonti di inquinamento e/o degrado ambientale.

http://www2.comune.genova.it/portal/template/viewTemplate?templateId=ylga22lma2_layout_cj7fhblma5.psml

SINTESI: si ottempera precisando e perfezionando i dati relativi dimensionamento ed all'accessibilità dei servizi verde e impianti sportivi di PUC riferiti all'intero territorio comunale suddivisi, quantitativamente, per Municipio.

Per quanto riguarda i Distretti di Trasformazione saranno integrate le linee guida alla progettazione e le schede urbanistiche relative come indicato nei precedenti paragrafi relativi a 07_aria e mobilità, 09_elettromagnetismo, 10_rumore e 04_assetto del territorio, PdB e idrogeologia.

12_2 *Nel documento degli obiettivi non sono presenti* ***obiettivi specifici sulla salute****, ma alcuni obiettivi ambientali possono tradursi in un miglioramento degli aspetti relativi alla salute (Vedi Ob. C1, C3, C5).* [pag.37 parere VAS]

Si concorda e si prevede di estendere il TEMA C da "TEMA C: QUALITA' AMBIENTALE E DIFESA DEL TERRITORIO" a "TEMA C: **SALUTE**, QUALITA' AMBIENTALE E DIFESA DEL TERRITORIO. Vedi anche Capitolo 2.

SINTESI: **si ottempera integrando Documento degli Obiettivi.**

12_3 *In particolare diversi DTR comprendono previsioni di incremento del carico residenziale in prossimità di infrastrutture (stradali, autostradali, ferroviarie) densamente trafficate, contengono previsioni (es.* ***grandi attrattori quali GSV****) che porteranno* ***incremento dei livelli di inquinamento atmosferico e del rumore*** *in aree densamente urbanizzate già critiche per tali aspetti, oppure interferiscono con le fasce di rispetto degli elettrodotti.*

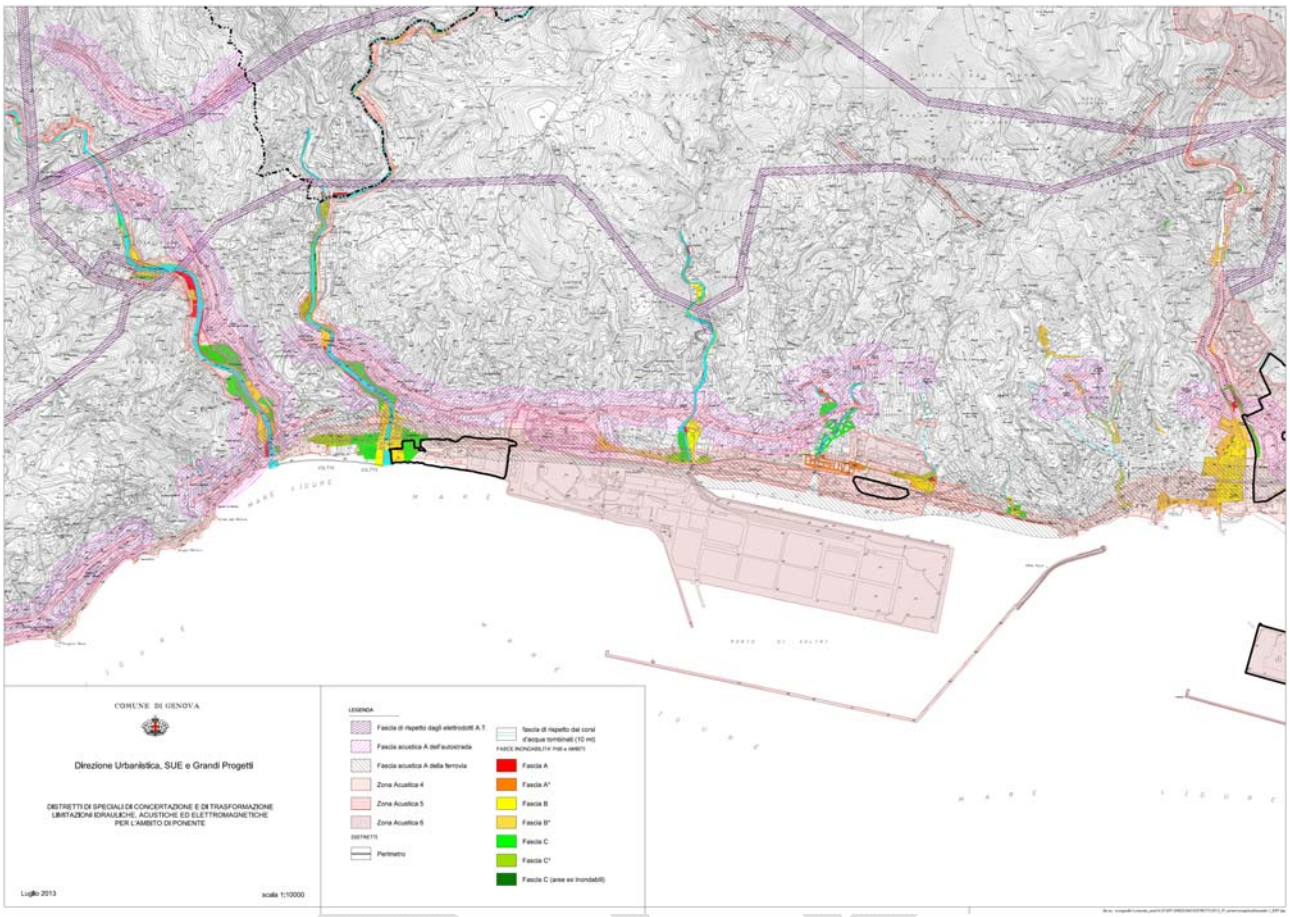
Effetto analogo hanno le previsioni degli ambiti complessi di riqualificazione ***degli assi urbani di attraversamento della città ACO-A:*** *la demolizione e ricostruzione con incremento del 30% della SA prevista per tali ambiti comporta l'aumento di popolazione insediata lungo assi viari intensamente trafficati e dunque potenzialmente esposta a inquinamento dell'aria e rumore.* [pag.37 parere VAS]

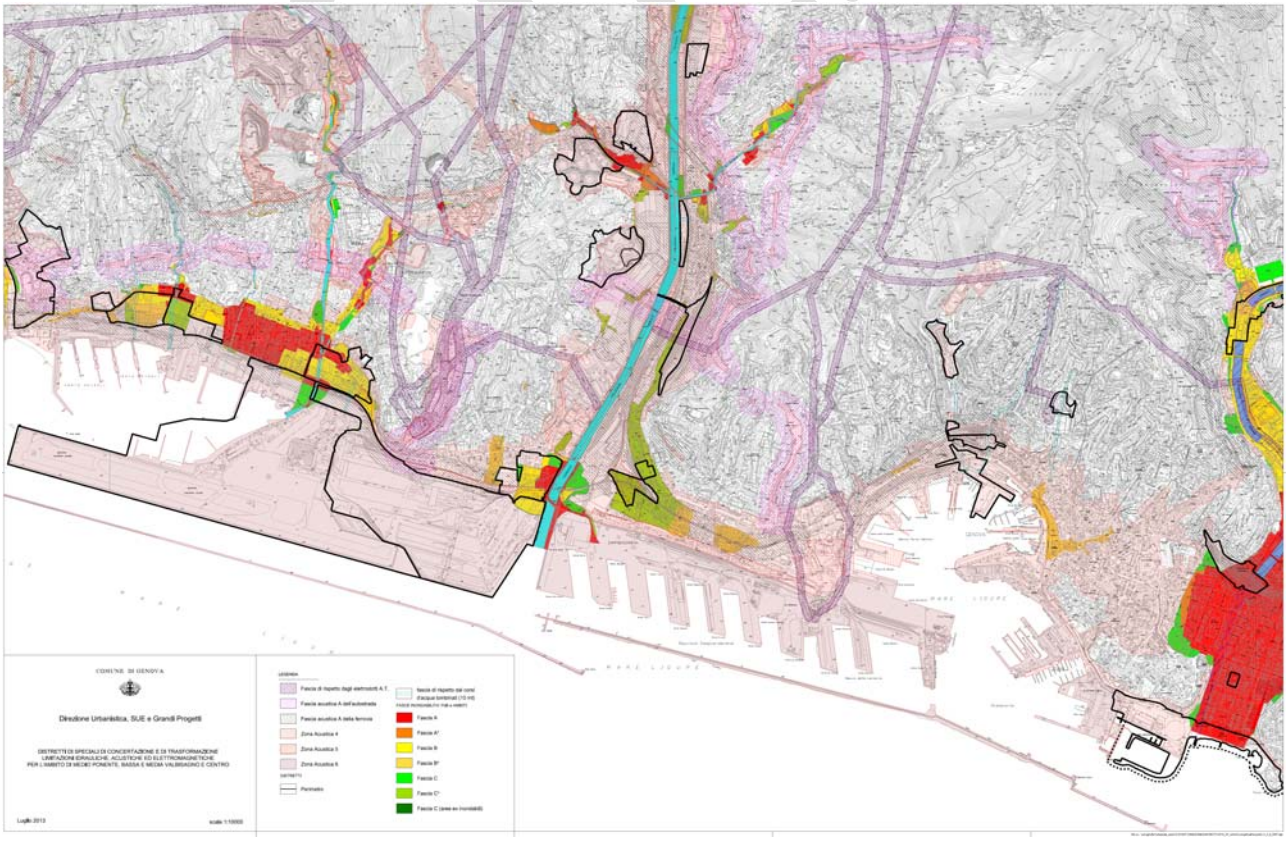
Sono in corso di revisione le linee guida alla progettazione dei DST e le relative schede urbanistiche cercando una ragionevole mediazione che tenga in equilibrio tra prestazioni ambientali, sociali e fattibilità, anche sotto il profilo economico, delle operazioni prospettate.

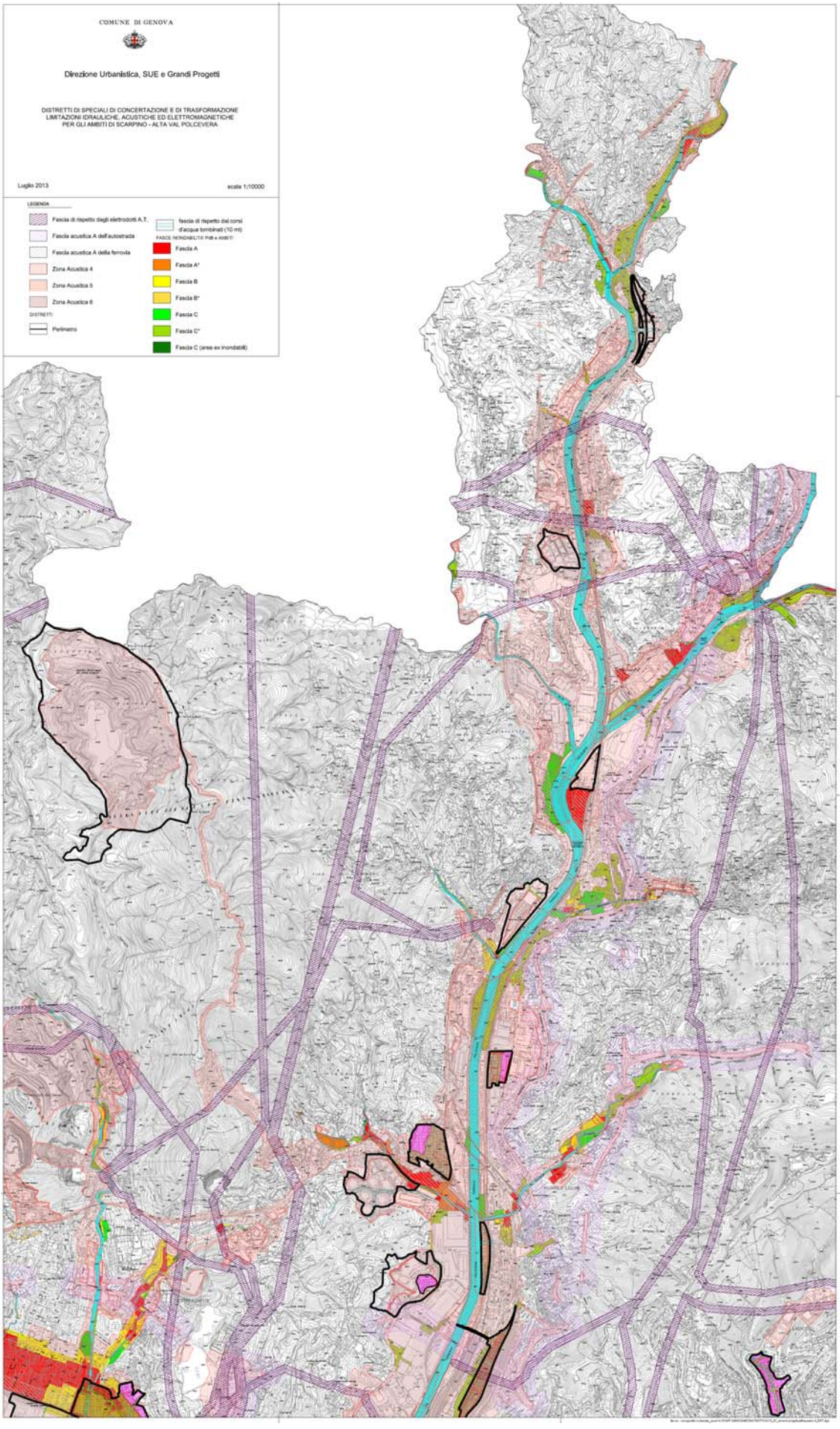
Per quanto riguarda gli effetti sulla mobilità urbana si rimanda alla relazione prodotta della direzione mobilità allegata al paragrafo "qualità dell'aria e mobilità"

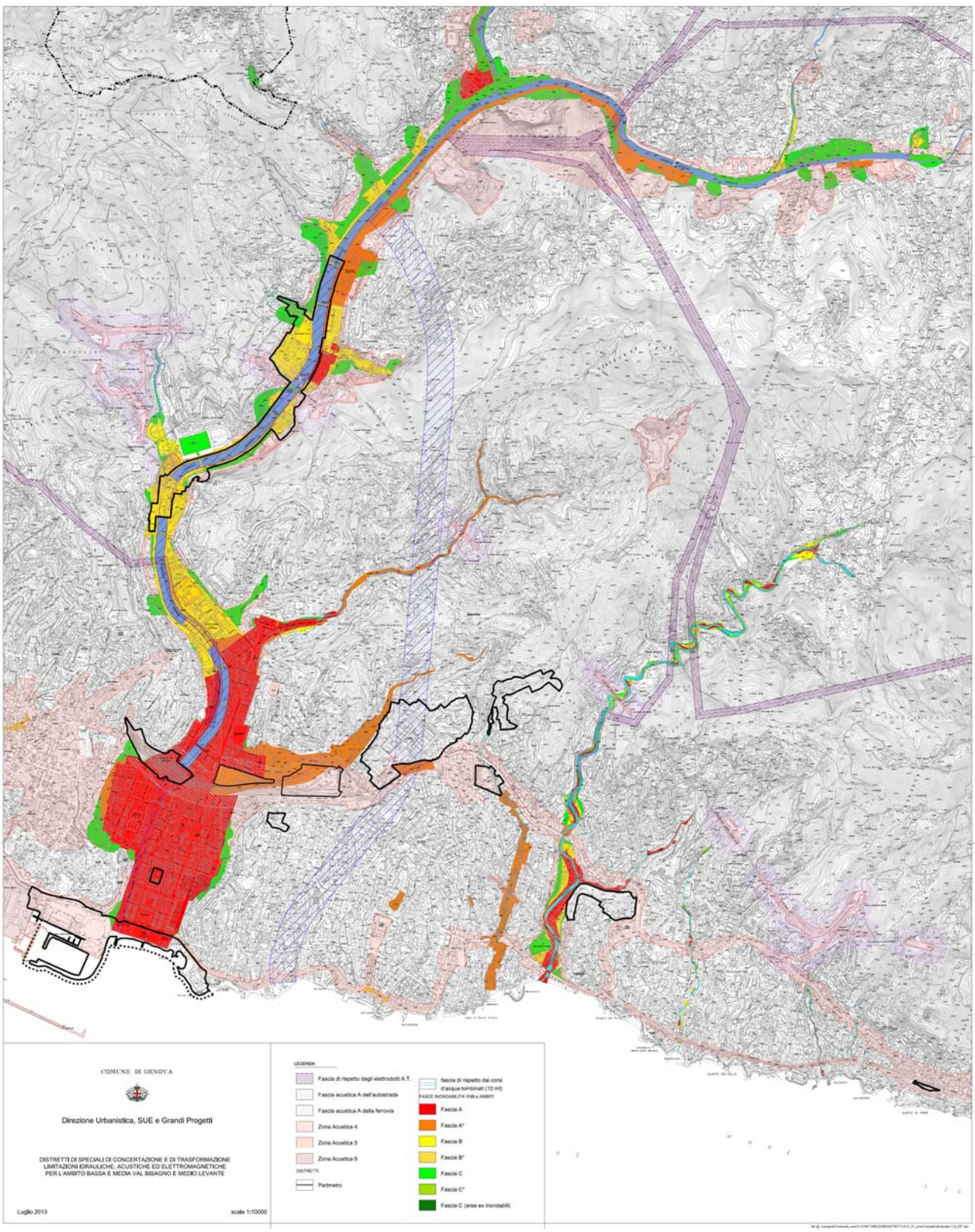
Di seguito tavole relative a Ponente, Medio Ponente/Centro, Valpolcevera, Val Bisagno/Medio Levante, Levante riportanti fasce inondabili, Fascia acustica A autostrade e ferrovie e fascia di rispetto degli elettrodotti (Terna).

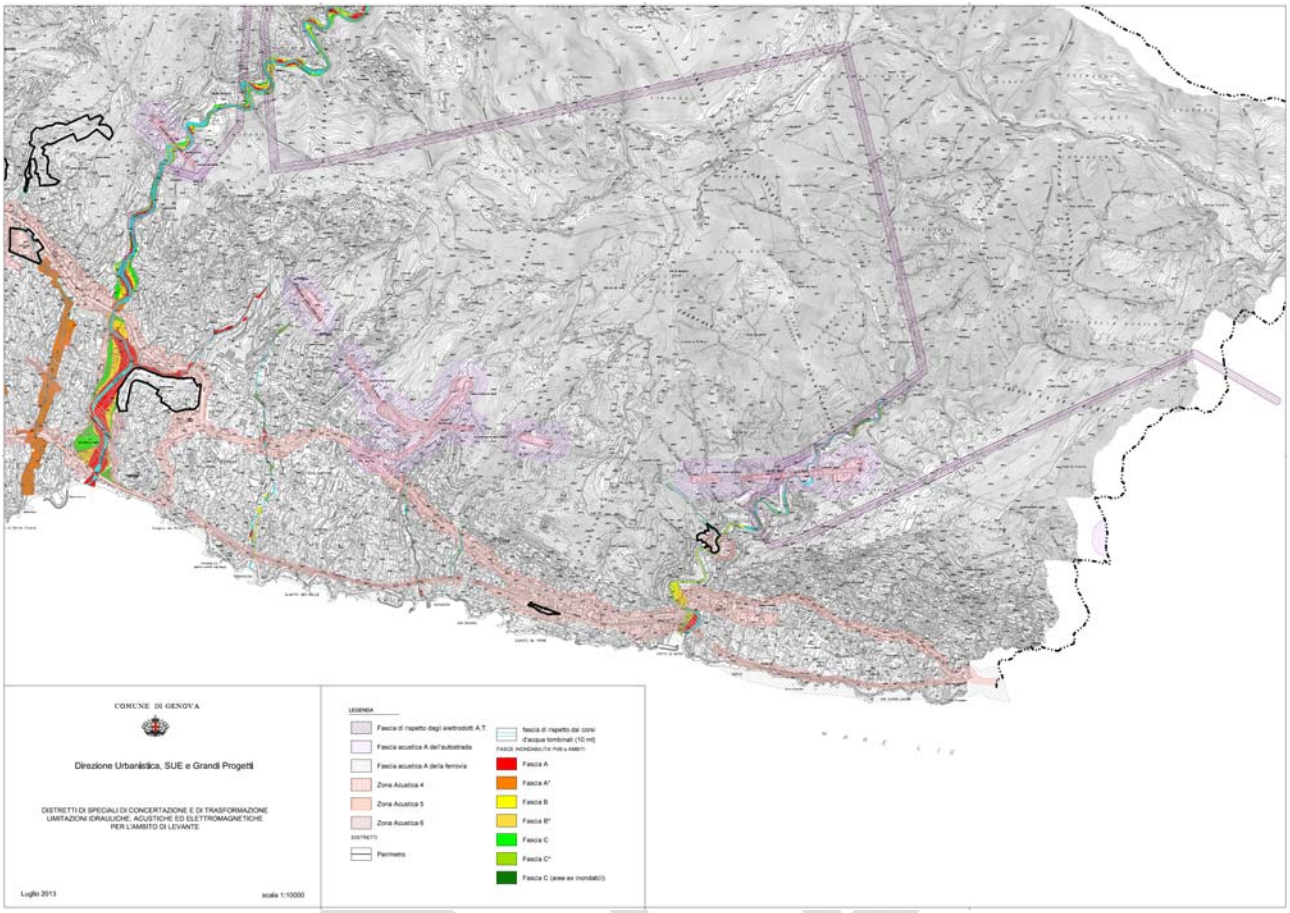
DOA


COMUNE DI GENOVA
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
DISTRETTI DI SPECIALI DI CONCERTAZIONE E DI TRASFORMAZIONE
LIMITAZIONI IDRAULICHE, ACUSTICHE ED ELETTROMAGNETICHE
PER L'AMBITO DI PONENTE
Luglio 2013
scala 1:10000
LEGENDA
Fascia di rispetto dagli elettrodotti A.T.
Fascia acustica A dell'autostrada
Fascia acustica A della ferrovia
Zona Acustica 4
Zona Acustica 5
Zona Acustica 6
DISTRETTO
Perimetro
fascia di rispetto dei corsi d'acqua tombinati (10 mt)
FASCE INONDABILITA' PmB e AMBITI
Fascia A
Fascia A*
Fascia B
Fascia B*
Fascia C
Fascia C*
Fascia C (aree ex Inondabili)


COMUNE DI GENOVA
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
DISTRETTI DI SPECIALI DI CONCERTAZIONE E DI TRASFORMAZIONE
LIMITAZIONI IDRAULICHE, ACUSTICHE ED ELETTROMAGNETICHE
PER L'AMBITO DI MEDIO PONENTE, BASSA E MEDIA VALBISAGNO E CENTRO
Luglio 2013
scala 1:10000


COMUNE DI GENOVA
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
DISTRETTI DI SPECIALI DI CONCERTAZIONE E DI TRASFORMAZIONE
LIMITAZIONI IDRAULICHE, ACUSTICHE ED ELETTROMAGNETICHE
PER GLI AMBITI DI SCARPINO - ALTA VAL POLCEVERA
Luglio 2013
scala 1:10000
LEGENDA
Fascia di rispetto dagli elettrodotti A.T.
Fascia acustica A dell'autostrada
Fascia acustica A della ferrovia
Zona Acustica 4
Zona Acustica 5
Zona Acustica 6
DISTRETTI
Perimetro
fascia di rispetto dai corsi d'acqua tombinati (10 mt)
FASCE INONDABILITA' PAI e AMBITI
Fascia A
Fascia A*
Fascia B
Fascia B*
Fascia C
Fascia C*
Fascia C (aree ex inondabili)


COMUNE DI GENOVA
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
DISTRETTI DI SPECIALI DI CONCERTAZIONE E DI TRASFORMAZIONE
LIMITAZIONI IDRAULICHE, ACUSTICHE ED ELETTROMAGNETICHE
PER L'AMBITO BASSA E MEDIA VAL BISAGNO E MEDIO LEVANTE
Luglio 2013
scala 1:10000
LEGENDA
Fascia di rispetto dagli elettrodotti A.T.
Fascia acustica A dell'autostrada
Fascia acustica A della ferrovia
Zona Acustica 4
Zona Acustica 5
Zona Acustica 6
DISTRETTI
Perimetro
fascia di rispetto dai corsi d'acqua tombinati (10 mt)
FASCE INONDABILITA' PdB e AMBITI
Fascia A
Fascia A*
Fascia B
Fascia B*
Fascia C
Fascia C*
Fascia C (aree ex inondabili)



Per quanto riguarda gli Ambiti ACO-A, trattandosi di ambiti che interferiscono con vari ambiti di conservazione del tessuto storico, verranno, nell'ambito dell'elaborazione del progetto definitivo di PUC, riconsiderati con una maggiore attenzione contesti attraversati e conseguentemente ridotti.

SINTESI: si ottempera, in sede di predisposizione del progetto definitivo di PUC, con un a revisione/riduzione degli Ambiti ACO-A in funzione di una migliore analisi dei contesti attraversati.

Per quanto riguarda i Distretti di Trasformazione saranno integrate le linee guida alla progettazione e le schede urbanistiche relative come indicato nei precedenti punti 7_2, 7_5, 7_6, 7_8, 7_9, 7_10, 7_12, 9_2, 9_4, 10_4 e 10_5.

12_4 *Per quanto attiene alle* ***isole di calore****, sarebbe opportuno fare un'analisi delle zone critiche, evidenziando i quartieri densamente popolati che hanno tutte le caratteristiche per essere tali (es. vaste superfici impermeabili, scarsa presenza di vegetazione, alta densità edilizia, etc.).* [pag.37 parere VAS]

Nella fase di predisposizione del progetto preliminare di PUC era stata presa in considerazione l'opportunità di effettuare uno studio in merito alle isole di calore, ma un lavoro esaustivo e validabile non può limitarsi alla considerazione delle aree impermeabili, della scarsità di vegetazione e della densità edilizia ma deve essere in grado di valutare anche l'analisi delle condizioni bioclimatiche locali (temperatura, umidità, precipitazione, insolazione,vento), altimetria etc..

E' stata contattata la Facoltà di Medicina impegnata in studi parziali sull'argomento, impossibilitati a svolgere in tempi ragionevoli tale studio e considerando che è concordemente riconosciuto che la presenza di vegetazione in città ha un ruolo di mitigazione dell'isola di calore, con valore ancora più determinante nel periodo estivo quando in città le temperature dell'aria tendono a mantenersi alte anche durante le ore serali, si è ritenuto che il PUC poteva intervenire prevedendo il più possibile interventi di realizzazione di spazi verdi e viali alberati e favorendo nell'impianto normativo il ricorso a verde pensile (tav. livello 2 "2.1 Sistema del verde) oltre al ricorso all'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile.

Inoltre per quanto riguarda i DST è previsto nelle Norme Generali art. 18 comma 3.10 *"…Gli interventi nei Distretti devono perseguire attraverso l'inserimento di spazi verdi il miglioramento del microclima locale,*

mitigando gli effetti delle "isole di calore", connesse alla presenza degli spazi artificiali esistenti; i percorsi pedonali devono essere attrezzati con piantumazioni e/o viali alberati….."

SINTESI: si ottempera attraverso il rinvio alle pertinenti elaborazioni del RA fornendo ulteriori informazioni.

PUNTI PRESCRITTIVI

12_5 *La necessità di non aumentare la* ***popolazione esposta*** *in zone critiche per la qualità dell'aria comporta la non fattibilità di incrementi insediativi di tipo residenziale in tali aree (esempio vicino infrastrutture viarie intensamente trafficate) e in zone critiche per gli aspetti acustici, a meno di interventi strutturali che riducano la pressione sui comparti (es. interventi di* ***ridisegno o efficientazione infrastrutturale e/o del trasporto pubblico****). Analoga considerazione vale per l'esposizione all'elettromagnetismo. La flessibilità di funzioni previste nei DTR deve essere limitata in conseguenza di tale esigenza; analogamente non devono essere collocati nuovi attrattori in aree critiche o che potrebbero diventare tali a causa di problemi di accessibilità, se non dopo che siano risolte le criticità esistenti. Si richiamano le prescrizioni specifiche per i DTR indicate nella relativa sezione.* [pag.38 parere VAS]

Si ricorda che i DTR nella maggior parte dei casi non rappresentano interventi in aree libere ma trasformazioni di aree già insediate. Come già evidenziato in diversi punti per la redazione del progetto definitivo di PUC le linee guida alla progettazione e le relative schede urbanistiche cercando una ragionevole mediazione che tenga in equilibrio quanto richiesto ed aspetti socio-economici. In particolare i DST del ponente sono legati al progetto di metropolitanizzazione e quelli della Val Bisagno al progetto di trasporto pubblico in sede propria, interventi che si stima portino anche un miglioramento della qualità dell'aria e, con la potenziale riduzione di mobilità privata anche minore rumorosità. Per quanto riguarda i DST della Valpolcevera le aree di trasformazione in sponda sinistra sono legate al progetto di metropolitanizzazione della linea ferroviaria mentre per quelle in sponda destra le funzioni previste sono principalmente legate ad attività produttive.

Il Comune, sulla base della riorganizzazione dei DST in sistemi che fanno riferimento ad ambiti omogenei di territorio proposta nel parere motivato, sta elaborando delle cartografie intermedie che individuino le condizioni, riferite allo specifico sistema territoriale, cui sottoporre le trasformazioni previste nei DST, in primis di ordine idrogeologico, infrastrutturale, ambientale, etc…prevedendo modalità che coordinino tali interventi di trasformazione con gli interventi di contesto.

Riguardo alla viabilità ed agli effetti dei DST, il PUM dimostra che la mobilità è sostenibile sia in Val Polcevera che in Val Bisagno, mentre nel Medio Ponente vi sono alcune problematiche superabili con la realizzazione della strada a Mare e del suo prolungamento.

SINTESI: si rinvia ai precedenti punti 7_2, 7_5, 7_6, 7_8, 7_9, 7_10, 7_12, 9_2, 9_4.

12_6 *Analogamente, per quanto attiene la* ***minimizzazione della popolazione esposta a rischio idraulico****, è opportuno rivedere le previsioni che ne comportano l'aumento, in un'ottica che vada oltre il mero rispetto dei piani di bacino e traguardi l'obiettivo di orientare la pianificazione urbanistica verso una maggior sicurezza della popolazione (es. non prevedendo attrattori che comportino spostamenti/presenze significative di persone in aree soggette a rischio di esondazione, allagamento - vedi. DTR 2.06, DTR 3.08 - e proponendo soluzioni per la popolazione attualmente esposta a rischio).* [pag.38 parere VAS]

Vedi paragrafi "permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli" e "assetto del territorio, Piani di Bacino e idrogeologia".

SINTESI: si rinvia ai precedenti punti 3_2_1, 3_2_2, 3_2_3, 4_3, 4_4,4_7, 4_10, 4_11 e 4_15

12_7 *Per quanto attiene il tema "****isole di calore****", alle zone della città che hanno le caratteristiche per essere definite tali sarebbe opportuno intervenire nelle aree più critiche, non con modalità di* ***densificazione*** *volumetrica (incrementi, premi, introduzione di ERP e ERS come sostitutivi di standard urbanistici, etc.), quanto piuttosto di* ***alleggerimento della pressione e riqualificazione complessiva****, ai fini anche del miglioramento dell'assetto viabilistico, della fruibilità degli spazi, della disponibilità dei servizi.* [pag.38 parere VAS]

Vedi punto 12_4

12_8 *Per quanto riguarda gli interventi di trasformazione, nelle schede relative andrebbero introdotti specifici criteri per la* ***definizione dell'assetto degli insediamenti e degli spazi esterni in base all'impatto sole-aria*** *facendo ricorso ad una localizzazione delle volumetrie edilizie e delle masse arboree che consenta di massimizzare l'accesso al sole nella stagione sottoriscaldata e di minimizzarlo in quella surriscaldata.* [pag.38 parere VAS]

Per quanto riguarda i DST nel progetto preliminare di PUC adottato è previsto, nelle Norme Generali art. 18 comma 3.10, *"…Gli interventi nei Distretti devono perseguire attraverso l'inserimento di spazi verdi il miglioramento del microclima locale, mitigando gli effetti delle "isole di calore", connesse alla presenza degli spazi artificiali esistenti; i percorsi pedonali devono essere attrezzati con piantumazioni e/o viali alberati….."*

SINTESI: si ottempera attraverso il rinvio alle pertinenti elaborazioni del RA fornendo ulteriori informazioni.

12_9 *E' opportuno trattare nel RA anche gli altri temi e relativi indicatori (popolazione esposta a rischio, accessibilità al trasporto pubblico, ai servizi scolastici, scarsa qualità ambientale, isole di calore) con il medesimo approfondimento.* [pag.38 parere VAS]

La popolazione esposta a inquinamento sarà individuata come indicatore specifico di rumore, elettromagnetismo e aree inondabili.

Specificatamente per il tema Salute e qualità della vita saranno monitorati i seguenti indicatori:

Popolazione residente entro 300 metri di distanza dalle aree verdi esistenti (selezione da Servizi SIS-S)

Distanza dalle fermate del trasporto pubblico (buffer di 300 metri da fermate bus-metropolitana e da stazioni ferroviarie)

Percentuale di spostamenti con mezzo pubblico

Numero di parcheggi di interscambio esistenti

Popolazione residente entro 300 metri di distanza dai servizi pubblici esistenti (selezione da Servizi SIS-S)

Popolazione residente entro 300 metri di distanza dagli impianti sportivi esistenti (selezione da Servizi SIS-S)

SINTESI: si ottempera intervenendo sugli indicatori.

BOZZA